

colle sue arti avrebbe trattenuto in conclave gli elettori per un anno.¹ Perciò, accennando al sempre più avvicinantesi pericolo turco ed all'imminente dieta in Germania, i veneziani presero occasione nella loro udienza, del 28 dicembre per incitare a sollecitare l'elezione.²

Non ostante questi timori spuntò nel Collegio dei cardinali la questione se non si dovesse anche di proprio impulso differire l'ingresso in conclave e con ciò il compimento dell'elezione, affinché i cardinali francesi potessero guadagnare il tempo per trovarsi all'elezione papale. Ma solo da poco tempo Pio IV aveva rinnovato l'antica legge, secondo la quale doveva entrarsi in conclave dieci giorni dopo la morte del papa e il cardinal Borromeo effettuò che non si riammettessero subito alla prima occasione una eccezione a questo deliberato.³

Il mercoledì 19 dicembre terminarono le solenni esequie per Pio IV, celebrate con magnificenza maggiore che per qualsiasi altro papa da Paolo II in poi.⁴ La sera gli elettori entrarono in conclave, che però non venne chiuso.⁵ Il giovedì 20 dicembre 1565 ebbe luogo in S. Pietro il pontificale e la sera i cardinali si raccolsero nella Cappella Paolina, ove si rilesse la bolla di Pio IV

et di diversi pareri» (Caligari, 12 dicembre 1565, loc. cit.). * Vanno in conclave domani mattina, scriveva Lionardo Conosciuti il 19 dicembre 1565, «et si tien per fermo che v'habbino a stare un gran pezzo» perchè sono discordi (Archivio di Stato in Modena). * «Quelli che più sono in consideratione al Papato sono Morone, Ferrara, Aracefi, Montepulciano, Ferrerio et Buoncompagno et alcuni vi aggiungono anco Pisani et Trani, et si stima, che si tardara ad avere il Papa» (*Avviso di Roma* del 15 dicembre 1565, loc. cit. p. 153b). * Tosabezzo s'attende un lungo conclave specialmente a causa del numero dei cardinali (al duca di Mantova, 10 dicembre 1565, Archivio Gonzaga in Mantova).

¹ *Corresp. dipl.* I, 54.

² Requesens il 30 dicembre 1565, *ibid.* 67.

³ HILLIGER 110.

⁴ * *Avviso di Roma* del 22 dicembre 1565, loc. cit. p. 156. * Giov. Amadori, 19 dicembre 1565, Archivio di Stato in Modena. * *Spesa per il funerale.. fatta nella sede vacante di Pio IV*, Archivio segreto pontificio, *Arm.* XXXV, 79.

⁵ * «Ali XIX di dicembre 1565 à hore XXII entrarono in conclave 48 cardinali». Il 20, per esserne impedito l'infermo Pisani, disse la Messa dello Spirito Santo il cardinal Morone, succedendo la lettura di varie bolle e poi la prima votazione. Così l'osservazione preliminare al catalogo degli scrutini per Massimiliano II nell'Archivio di Stato in Vienna, *Romana*, Hofkorrespondenz fasc. 6, 1564-1567. Sul conclave di Pio IV cfr. sopra tutto la buona monografia di HILLEGGER, uscita nel 1901, ove a p. 107, n. 1 è una buona rassegna sulle fonti, che nella nostra esposizione poterono venire aumentate da una serie di relazioni inedite, fra le quali sono da rilevarsi specialmente il * *Diarium* di CORCELIO FIRMANO e la * relazione di Francesco Tosabezzo (v. App. n. 1 e 2). La narrazione in *Conclavi de' Pontefici*, che HILLEGGER attribuisce al cardinal Galli, dovrebbe piuttosto provenire da un conclavista famigliare del medesimo. Con HILLIGER cfr. pure HERRE, *Papsttum* 103 ss.